

Articoli Selezionati

CAMPIONATO SUPERLEGA

17/01/23	Resto del Carlino Modena	8 «Troppi errori commessi, regalato il match a Milano»	Trebbi Alessandro	1
17/01/23	Corriere di Verona	12 WithU, fila serrate dopo i quattro ko di fila Ora due sfide interne per inseguire i playoff	M.F.	2
17/01/23	Giornale di Monza	51 Vero Volley "caratterosa": Civitanova va al tappeto	...	3
17/01/23	Giornale di Monza	51 Sarà un gennaio di emozioni forti	...	4
17/01/23	Liberta'	32 La Gas Sales è la grande malata «Ma noi crediamo nel gruppo»	Tassi Marcello	5
17/01/23	Gazzetta di Modena	6 Intervista ad Adis Lagumdzija - Lagumdzija, affari di famiglia «Seguite sempre il cuore»	Barbari Federico	7

«Troppi errori commessi, regalato il match a Milano»

Rinaldi migliore in campo contro l'Allianz: «Dovevamo essere più lucidi»
Modena non ha approfittato dei rovesci di Civitanova, Piacenza e Trento

Un'occasione persa o un colpo di fortuna? La quarta di ritorno è stata forse una delle giornate più schizofreniche e imprevedibili dell'intera storia della Superlega. Tra la sconfitta interna di Civitanova con Monza (1-3), quella di Piacenza addirittura col fanalino di coda Siena (sempre 1-3) e la caduta di Trento a Cisterna (3-2 per la formazione di Fabio Soli), la sconfitta della Valsa Group all'Allianz Cloud è forse il risultato più 'normale' tra tutti quelli maturati domenica. E forse è proprio per questo, anche per come si era messo un secondo set che Modena ha avuto due occasioni per chiudere e andare 2-0, Bruno e compagni possono mangiarsi le mani perché il distacco sul terzo e quarto posto, rimasto a tre punti, avrebbe potuto essere doppio. Guardandola dall'altro lato, con risultati secondo pronostico i gialloblù sarebbero stati agganciati da Civitanova e pressati a un solo punto di distanza dall'Itas. Bisogna allora concentrarsi sul gioco, su quelle 21 murate subite, sui black out nei momenti decisivi che hanno coinvolto soprattutto Earvin Ngapeth, ma anche Bruno Rezende e ovviamente Andrea Giani, che non è riuscito a trasmettere ai suoi quel sentimento di lucidità e pazienza emerso nell'analisi post partita. Che la sconfitta di Luneburg possa aver lasciato il segno? Difficile dirlo, sicuramente la sfida con Perugia non potrà essere un test attendibilissimo, lo sarà molto più la gara di ritorno proprio coi tedeschi in Coppa Cev, tra otto giorni. Il prossimo scoglio è proibitivo

per i gialloblù: anche se tra le mura amiche del PalaPanini, affrontare la Sir Safety a punteggio pieno, una Sir che potrebbe già chiudere domenica il discorso primo posto in regular season con sei giornate di anticipo (sì, avete letto bene, sei) è il peggior viatico per mantenere il secondo posto. La giornata però presenta anche Monza-Piacenza e soprattutto Lube-Trento, e non è impossibile che Modena mantenga comunque la sua seconda piazza, sicuramente manterrà la terza.

Tommaso Rinaldi. Il migliore in campo per distacco ha così analizzato la sconfitta a Milano, squadra contro cui Modena ha totalizzato un solo punto in due sfide: «Siamo andati in difficoltà in certe situazioni nelle quali dovevamo essere più lucidi. Abbiamo fatto tutto noi in sostanza, si può quasi dire che abbiamo regalato loro il match. Tanti errori senza i quali avremmo sicuramente portati a casa i tre set subito. I 21 muri subiti vanno nel solco di quello che ho detto prima, poca lucidità. Non pensiamo assolutamente a cosa possa significare questa sconfitta in prospettiva secondo o terzo posto e siamo abbastanza tranquilli: noi non siamo quelli che avete visto a Milano, la vera Modena è un'altra».

Alessandro Trebbi

LA PROVE DEL NOVE

Test molto attendibile per capire lo stato di salute della squadra sarà la gara di Coppa Cev con il Luneburg



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 35 %

WithU, fila serrate dopo i quattro ko di fila Ora due sfide interne per inseguire i playoff

Milano e Civitanova, match da non fallire

Volley Superlega

Cos'è successo alla WithU Verona? Dopo essersi affermata come outsider di alto livello della Superlega, con un girone d'andata chiuso con 19 punti, al quarto posto, la squadra di Radostin Stoytchev è incappata in una serie di sconfitte che l'hanno portata, allo stato delle cose, fuori dalla zona playoff.

Sono quattro le partite perse di fila dai gialloblù in campionato. Tre, va evidenziato, con delle big del torneo, ossia Trento, la Gas Sales Bluenergy Piacenza e la Sir Safety Susa Perugia che sta dominando la stagione. L'ultima è stata una stonatura pesante, col 3-0 incassato sabato nell'anticipo con la Gioiella Prisma Taranto. Un tonfo rumoroso che mette il dito su altri numeri che certificano il cedimento della WithU. Nel ritorno, Verona non solo è sempre stata sconfitta, ma non ha raccolto nemmeno un punto. A Trento è stata superata dall'Itas in un'ora, a Taranto in 84 minuti. Il confronto con l'andata parla di un meno 5 per la WithU. Ne hanno tratto giovamento tutte le inseguitrici. Domenica, Monza è andata a vincere per 3-1 a Civitanova con la Lube, superando Verona, che ades-

so è nona. Cisterna e l'Allianz Milano hanno superato Trento e Modena, allungando sulla WithU, sempre ferma a quota 19. Monza è a 21, Milano e Cisterna sono a 23. In questo spazio di tempo, Verona ha visto sfuggire l'ambizione di accedere alla Final Four di Coppa Italia, perdendo al tie-break con Piacenza la partita dei quarti.

Per fermare la crisi, dunque, la WithU deve dare risposte immediate. Il calendario presenta un doppio turno interno, con le gare di domenica prossima con l'Allianz Milano e del 29 gennaio con la Lube al Pala Agsm Aim. Il 5 febbraio, Verona giocherà in trasferta con Monza in un incontro che, a quel punto, potrebbe essere già cruciale per centrare l'ingresso nei playoff, che fino a poche settimane fa pareva più che probabile per la WithU (e anche con l'auspicio fondato di entrarci anche un buon piazzamento nella griglia di partenza). Adesso, non è più così. Stoytchev, nei momenti in cui Verona correva, ha sempre osservato che la crescita di una squadra talentuosa ma con tanta esperienza da fare quale quella gialloblù non dovesse mai essere data per scontata. La disamina del coach è stata provata dai fatti e la maturazione di Verona ora deve riprendere presto. Dopo il ko di Taranto, allenatore, staff, squadra e dirigenza hanno deciso di non rilasciare dichiarazioni. Niente parole, la testa è rivolta a quello che c'è da fare per uscire dall'improvviso impasse in cui è scivolata la WithU. In ballo ci sono i playoff.

M. F.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La serie no

● Per la WithU oltre un mese senza gioie. Dopo la vittoria di Cisterna (3-2) del 10 dicembre, i gialloblù hanno inanellato quattro sconfitte

● Prima il 3-1 in casa contro Piacenza (attuale quinta forza del torneo), poi lo 0-3 a Trento contro l'Itas. Stesso risultato poi al Forum contro la capolista Perugia e infine lo 0-3 contro Taranto, che si avvicina



Coach Radostin Stoytchev



Superficie 19 %

PALLAVOLO AI MASCHILE - Monza da incorniciare

Vero Volley "caratterosa": Civitanova va al tappeto

00004

00004

CUCINE LUBE CIVITANOVA 1
VERO VOLLEY MONZA 3

PUNTEGGI SET:25-22, 33-35, 20-25, 15-25.

CIVITANOVA:De Cecco 1, Yant Herrera 11, Anzani 6, Garcia Fernandez 15, Bottolo 14, Chinenyze 10, D'Amico (L), Balaso (L), Sottile 0, Nikolov 7, Diamantini 0. N.E. Ambrose, Zaytsev, Gottardo. All. Blengini.

MONZA:Zimmermann 2, Davyskiba 17, Di Martino 14, Szwarc 13, Maar 27, Galassi 10, Federici (L), Rossi 0, Beretta 0. N.E. Pirazzoli, Visic, Hernandez, Marttila, Magliano. All. Eccheli.

ARBITRI:Carcione, Puecher
DURATA SET:28, 43, 30, 26; tot: 127'.

NOTE:Civitanova: battute vincenti 4, battute sbagliate 14, muri 8, errori 24, attacco 46%. Monza: battute vincenti 9, battute sbagliate 16, muri 12, errori 28, attacco 57%. Mvp: Stephen Maar (Monza). Spettatori: 2346

MONZA (pe3) Una vittoria di difficile pronostico, e per questo ancora più entusiasmante: la Vero Volley Monza torna dall'Eurosuole Forum di Civitanova Marche con un carico di tre punti pesantissimi. Domenica alle 15.30, dopo aver perso un primo set giocato alla pari e vinto ai vantaggi con il punteggio record di 33-35 il secondo, la formazione di **Massimo Eccheli** è cresciuta in tutti i fondamentali mettendo in difficoltà i campioni d'Italia della Lube nella quarta giornata di ritorno della **Superlega Cre-**

dem Banca.

Una performance da applausi, quella dei rossoblù, perché giocata al massimo, anche a fronte di una Lube un po' sottotono nonostante i tentativi di svolta messi in atto dal tecnico Blengini. Monza trova in Stephen Maar, premiato poi come mvp del match, il suo punto di forza in attacco, supportato dalle buone prestazioni di Davyskiba e Szwarc, e dai centrali Di Martino, Galassi. Per la Vero Volley Monza si tratta della terza vittoria di fila, che le consente di ancorare la nona posizione in

classifica, a soli due punti dai cugini dell'Allianz Milano, in vista della sfida casalinga di sabato prossimo con Piacenza. «È stata una bella partita giocata bene da entrambi. Forse all'ultimo la Lube ha mollato un po', però c'è anche stata dalla nostra parte una grossa pressione al servizio - commenta il tecnico Massimo Eccheli - Dopo essere partiti un po' contrati, con molti errori, siamo rientrati sciolti e abbiamo sfruttato alcune loro mancanze in ricezione. Siamo felici, dobbiamo guardare ogni partita come opportunità per racimolare punti, salire la classifica, riscattarci un po' della sfortuna che ci ha bersagliato quest'anno. Queste tre vittorie che ci danno fiducia, aspettando il rientro degli infortunati e sperando di essere al completo alla fine della stagione regolare».



Esulta Maar, nominato poi MVP della partita

E' arrivato Cardonell

MONZA (pe3) La Vero Volley Monza, sicura di dover rinunciare a Grozer nelle prossime due settimane, da martedì scorso può contare su un nuovo acquisto: a rinforzare il reparto degli schiacciatori, ma anche degli opposti, infatti, è arrivato **Yosvany Hernandez Cardonell**, che con il numero 12 ha già iniziato a lavorare con i compagni. 201 cm di altezza, classe 1991, Yosvany è nato a Cuba, ma dopo aver iniziato a giocare a pallavolo nella squadra locale, la sua carriera ha preso il volo tra Bielorussia, Arabia Saudita, Corea e Turchia, e poi ancora Spagna, Egitto e Cina dove,

appena prima di mettere piede in Italia, il neo rossoblù ha vinto il Campionato venendo nominato Mvp. Hernandez ha salutato così i tifosi: «Monza è una delle migliori squadre. Gli obiettivi? Aiutare la squadra a centrare i traguardi che punta a raggiungere. È la mia prima volta in Italia, e voglio ringraziare la società per questa opportunità». «La sua capacità di adattamento a stagione in corso, emersa e confermata dai risultati ottenuti nella sua carriera finora, potranno essere un valore aggiunto sia in gara che in allenamento» ha aggiunto il direttore sportivo **Claudio Bonati**.



PALLAVOLO Impegni determinanti per le due squadre Vero Volley Sarà un gennaio di emozioni forti

MONZA (pe3) Sono settimane intense in casa del Consorzio Vero Volley. La squadra maschile di **Massimo Echeli**, tornata da Civitanova Marche con tre punti pesantissimi per la classifica della Superlega Credem Banca, guarda ad altre due gare impegnative: il match casalingo con Piacenza e la trasferta trentina contro l'Itas a fine mese, due banchi di prova che diranno molto sulla condizione dei lombardi. Le prossime sfide saranno decisive anche per la squadra femminile di **Marco Gaspari**, che mercoledì scorso ha subito la prima sconfitta nella CEV Champions League. Le rosablu, prime nella Pool B, sono motivate a rialzarsi prontamente, visto che mercoledì 18 gennaio affronteranno le romene del Blaj all'Allianz Cloud di Milano. E sul fronte campionato, la Vero Volley Milano è attesa domenica Bergamo, nel posticipo fondamentale per consolidare la terza posizione in classifica.

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4



Superficie 5 %

La Gas Sales è la grande malata «Ma noi crediamo nel gruppo»

Volley, Superlega - Con Siena è stato il sesto ko al Palabanca mai così gremito
L'a.d. Cocciolo: «Ci lecchiamo le ferite»

Marcello Tassi

● Ore complicate in casa Gas Sales Bluenergy. Si tratta di metabolizzare un ko del tutto inatteso contro Siena ultima in classifica, materializzatosi per giunta a soli sette giorni dalla grande impresa di Trento. Domenica scorsa, i tifosi biancorossi hanno assistito alla peggior sconfitta della stagione. Di fronte ad un PalabancaSport bello pieno - più di 2 mila spettatori per un match che non si può certo definire "di cartello" è davvero merce rara - i ragazzi di coach Botti hanno inaspettatamente smarrito una strada che pareva ormai ben tracciata, cedendo sotto i colpi della cenerentola del torneo e dimostrando che la squadra non è ancora del tutto guarita dai vecchi malanni.

Il successo su Trento aveva forse illusivo eccessivamente un ambiente reduce da un discusso cambio in panchina e desideroso di lasciarsi alle spalle alla svelta il momento più delicato della gestione Curti. L'inatteso stop contro Siena ha riportato la Gas Sales sulla terra. Il capitolino non può essere archiviato a cuor leggero, anche perché con il tanto discusso esonero di Lorenzo Bernardi sono crollati parecchi alibi.

MENTALITÀ Il terzo set della sfida contro Siena è il remake di un film che al PalabancaSport si è visto più volte. Avanti 17-12 Piacenza ha spento l'interruttore, con il muro toscano a neutralizzare in rapida

successione tutti i tentativi degli attaccanti di palla alta, sino al trionfo ai vantaggi. Al di là dell'aspetto tecnico, sono tornati ad aleggiare gli antichi fantasmi che questo gruppo sembrava ormai aver sconfitto: su tutti, la mancanza di continuità quando è ora di mettere il sigillo sulla partita.

LA FATICA SI FA SENTIRE Senza Leal e Lucarelli, Massimo Botti (al pari di Bernardi prima di lui) non può certo fare miracoli. Piacenza sta giocando da tre settimane con la stessa formazione, con Recine e Basic al posto dei due brasiliani. Oltre alle varie difficoltà numeriche (con il solo Gironi a dare il cambio agli attaccanti di palla alta), l'effetto sorpresa che poteva sortire negli avversari questo nuovo assetto si sta a poco a poco esaurendo, così come le energie di un sestetto sotto pressione.

LACUNE TECNICHE La gestione del gioco da parte del palleggiatore (il cui rinnovo di contratto dovrebbe arrivare a giorni) è tornata ad essere motivo di discussione. Brizard si è intestardito nel cercare a tutti i costi Romanò, con palloni spesso forzati o troppo staccati da rete. Lo stesso Romanò, eccetto qualche lampo nel corso del secondo set, non è riuscito a ripetere le recenti prestazioni. Ci può stare una serata-no: meritava forse più spazio Gironi che ha già dimostrato di meritare fiducia.

Da rivedere anche la gestione dei palloni in rigiocata, così come la

ricezione che non sempre fornisce grandi garanzie.

EFFETTO PALABANCA Dovrebbe essere un fortino e invece è terra di conquista: il PalabancaSport è stato violato in questa stagione per ben sei volte su otto. Altro punto inspiegabile, anche perché il pubblico non è mai mancato.

«Come non è corretto farsi prendere troppo e subito dall'entusiasmo, non è corretto neanche farsi prendere troppo dallo sconforto» spiega a Libertà l'amministratrice delegata del club Isabella Cocciolo. «Abbiamo mancato un'opportunità, ci lecchiamo le ferite e ricominciamo a lavorare. Sapevamo che sarebbe stata dura con una Siena così agguerrita. Noi continuiamo a credere nel nostro gruppo e sabato si torna in campo con Monza tutta la grinta necessaria per un'altra sfida importante, atto dovuto soprattutto nei confronti dei tifosi».

Il rammarico però è grande, ed aumenta guardando la classifica: se Gas Sales avesse fatto la... Gas Sales, con i tre punti sarebbe salita da sola al terzo posto con 28 punti, visto che hanno perso Modena, Lube e Trento. Ora invece i biancorossi si ritrovano col fiato sul collo di Monza (prossima avversaria sabato) e Cisterna.

Febbraio sarà un mese di fuoco, con le trasferte di Perugia e Civitanova oltre alle Final Four di Coppa Italia. La Gas Sales, almeno per la restante parte di gennaio, ha già esaurito i bonus.





I fedelissimi della Gas Sales, delusi durante il match con Siena _FOTO CAVALLI

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Lagumdžija, affari di famiglia «Seguite sempre il cuore»

Il giocatore di Modena Volley e la sua vita privata

Sensazioni

«Giocare nel tempio è un'emozione incredibile, si crea un ambiente unico. Da avversario invece è molto complicato»

Se si è alti 2,11 metri può sembrare facile toccare il cielo con un dito.

Adis Lagumdžija (classe 99'), attuale opposto del Modena Volley è di origine bosniaca ma naturalizzato turco. All'età di 8 anni ha iniziato ad affezionarsi alla pallavolo e, con grande coraggio, a 13 anni si è trasferito da solo in Turchia nella città di Istanbul per inseguire la sua passione: «Quando sono arrivato, il problema principale è stata la lingua perché nessuno parlava l'inglese o il bosniaco. Ci sono voluti mesi prima di iniziare a capire qualcosa del turco e ulteriore tempo per comunicare con facilità».

Tra una partita e l'altra si è raccontato, dando più spazio alla sua sfera privata e personale.

Questa è la tua terza esperienza in una squadra italiana, prima Monza, poi Piacenza e ora Modena: da che cosa sono state caratterizzate le due esperienze precedenti?

«È difficile per me parlare dell'anno a Monza perché è stato complicato dalla pandemia dovuta al Covid, a causa

della quale sono stato costretto a dividermi tra casa e palestra. Questa situazione mi ha ostacolato nell'imparare l'italiano dato che non potevo avere contatti con altre persone, al di fuori del contesto sportivo».

Questa è la tua prima stagione a Modena, che è considerata il tempio della pallavolo per eccellenza: Come stai vivendo questa nuova esperienza? L'affetto dei tifosi si sente?

«Il Palapanini è il tempio di Modena e del volley, infatti ospita un pubblico molto vivace e appassionato. È bellissimo giocare a Modena quando la tifoseria è dalla tua parte, si crea un buon ambiente. Al contrario giocare in questa città da avversario è sempre complicato, perché i tifosi sono numerosi ed estremamente competitivi».

Da quest'anno la squadra è composta da giocatori molto giovani, te incluso. Come ci si sente a giocare con eccellenze come Bruno de Rezende o Evrain N'Gapeth? Com'è l'ambiente in campo con loro?

«Noi giocatori giovani sentiamo molta pressione quando scendiamo in campo ed è arduo gestirla, ma i giocatori più esperti sono sempre pronti a spronarci e aiutarci con il loro sostegno. Infatti la forza della nostra squadra converge nel balance che c'è fra gio-

icatori veterani e le nuove leve».

Il mondo dello sport è sempre stato una costante nella tua vita e nella tua famiglia; tuo padre infatti è stato un importante giocatore di pallavolo negli anni 90'. Come ciò ha potuto influenzare il tuo rapporto con la pallavolo?

«Sicuramente la sua carriera mi ha influenzato positivamente: è grazie a lui se ho iniziato questo sport. In più anche lui ha giocato in Italia, ma a Bologna. La mia scelta di iniziare una carriera da sportivo è stata condizionata anche da mia mamma, seppure lei abbia sempre prediletto il basket poiché è stata una professionista».

Che consigli daresti ai giovani che vogliono intraprendere la tua stessa carriera?

«La raccomandazione più utile che posso dare loro è seguire sempre la loro passione indipendentemente da tutti quegli ostacoli che possono presentarsi nel corso del periodo dell'adolescenza».

Nonostante la nostra altezza sicuramente inferiore a quella di Adis Lagumdžija, il giocatore è stato capace di farci toccare la sua umiltà che è alla base di ogni vera grandezza.

**Federico Barbari
Filippo Biasetti
Alice Borghesani
Agata Cristoni
Chiara Ferri
Alice Mecorio
Giulia Piccinini**





ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - 4

Sommario

N.	Data	Pag	Testata	Articolo	Argomento	
1	17/01/2023	51	GIORNALE DI MONZA	SARÀ UN GENNAIO DI EMOZIONI FORTI	SERIE A1	1
2	17/01/2023	43	IL GAZZETTINO DI TREVISO	"PALAVERDE PIENO: BELLA SPINTA"	SERIE A1	2
3	17/01/2023	49	L'ECO DI BERGAMO	BG 91 E IL TABÙ 5° SET "QUESTIONE MENTALE"	SERIE A1	4
4	17/01/2023		LA PROVINCIA DI COMO	ANZANI E GIANI: GIORNATA NO NEGRETTI KO, SORRIDE BONELLI	SERIE A1	5
5	17/01/2023	37	LA PROVINCIA DI CREMONA	VBC FORTE NELLE DIFFICOLTÀ A MILANO È PROVA SOLIDA	SERIE A1	6
6	17/01/2023	35	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PALLAVOLO: DONNE CHAMPIONS LEAGUE NOVARA OGGI ALLE 20 OSPITA LA STELLA ROSSA	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	7
7	17/01/2023	28	CORRIERE DELLO SPORT	SCANDICCI PER I QUARTI, NOVARA PER IL RISCATTO	VOLLEY EUROPEO FEMMINILE	8
8	17/01/2023	38	LA GAZZETTA DELLO SPORT	PAGINA DEDICATA: LA GAZZETTA DELLO SPORT /2	PAGINE INTERE	9

Data: 17.01.2023 Pag.: 51
Size: 64 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



PALLAVOLO Impegni determinanti per le due squadre Vero Volley Sarà un gennaio di emozioni forti

MONZA (pe3) Sono settimane intense in casa del Consorzio Vero Volley. La squadra maschile di **Massimo Eccheli**, tornata da Civitanova Marche con tre punti pesantissimi per la classifica della SuperLega Credem Banca, guarda ad altre due gare impegnative: il match

casalingo con Piacenza e la trasferta trentina contro l'Itas a fine mese, due banchi di prova che diranno molto sulla condizione dei lombardi. Le prossime sfide saranno decisive anche per la squadra femminile di **Marco Gaspari**, che mercoledì scorso ha subito la prima sconfitta nella CEV Champions League. Le ro-

sablu, prime nella Pool B, sono motivate a rialzarsi prontamente,

visto che mercoledì 18 gennaio affronteranno le romene del Blaj all'Allianz Cloud di Milano. E sul fronte campionato, la Vero Volley Milano è attesa domenica Bergamo, nel posticipo fondamentale per consolidare la terza posizione in classifica.



«PALAVERDE PIENO: BELLA SPINTA»

► Per la seconda volta consecutiva la Prosecco Doc Imoco ha giocato e vinto in campionato di fronte al tutto esaurito ► Gennari: «Dopo tante trasferte trovare questo clima in casa è fantastico. Le due false partenze dovute al periodo di carico»

VOLLEY AI FEMMINILE

CONEGLIANO Tre partite, tre vittorie. La Prosecco Doc Imoco Volley ha iniziato alla grande il 2023, nonostante la partenza ad handicap sia contro il Developres Rzeszow che contro Busto Arsizio, in cui le pantere hanno concesso un set prima di tornare in modalità schiacciasassi. «Penso che ci siano tanti fattori - spiega Alessia Gennari, arrivata in estate da Monza poi diventata Milano -. Tornate dalla sosta abbiamo lavorato molto fin da subito. Siamo in un periodo di carico fisico per cercare di arrivare nella miglior condizione possibile all'appuntamento con la Coppa Italia. Probabilmente dobbiamo ritrovare un po' di ritmo gara, ma non siamo preoccupate. Magari dal punto di vista dell'approccio possiamo lavorare un po' di più, perché non sempre può andare bene dopo aver perso il primo set». Poi, ovviamente, le soluzioni a disposizione di Daniele Santarelli possono aiutare e non poco, considerata la profondità e la qualità a disposizione del tecnico di Foligno, nonostante qualche piccolo acciacco che talvolta può accorciare le rotazioni. «La squadra è profonda, ci sono solo alcune situazioni da gestire per arrivare tutte al 100% quando più conta, senza sottovalutare alcun impegno. Poi effettuare rotazioni è una cosa molto utile per mantenere alta la fiducia e la condizione in vista della seconda parte di stagione».

Alessia, Busto si è dimostrata ancora una volta una squadra

ostica per voi.

«Sinceramente sono rimasta sorpresa dall'inizio dell'Uyba, anche se tra infortuni e roster nuovo non è facile per nessuno, ma la

«SCANDICCI E MILANO LA MAGGIORI RIVALI: HANNO COSTRUITO ROSTER PROFONDI CON ATLETE DI LIVELLO INTERNAZIONALE»

classifica non penso rispecchi i valori che abbiamo visto in campo. Conosco bene la società (con Busto, di cui è stata anche capitana, ha vinto una Coppa Cev nel 2018/19, ndr), ci sono persone serie e che conoscono bene questo sport. Poi spesso in un anno ci si trova di fronte squadre che possono metterti in difficoltà per gioco e per caratteristiche, Busto ha dimostrato di poter essere una di quelle sia all'andata che al ritorno».

Poi, nei momenti difficili, anche il pubblico può dare una grande mano. Per la seconda volta consecutiva avete giocato in un Palaverde tutto esaurito.

«Giocare e vincere così in casa è sempre bello, fantastico farlo davanti ad una cornice di pubblico simile è ancora meglio, è una gran bella spinta».

E, a proposito di partite al Palaverde, adesso ne avrete altre tre consecutive.

«Finalmente, sono settimane importanti per noi per recuperare un po' di energie dopo le tante trasferte e soprattutto i tanti viag-

gi dell'ultima fase del 2022. Non ci riposeremo di sicuro visto che avremo due infrasettimanali, ma potremo allenarci con più continuità in vista del prossimo obiettivo, la Coppa Italia».

Quale dal suo punto di vista la maggior sorpresa fin qui in campionato?

«Con tutti gli impegni disputati fin qui mi sembra che il tempo sia volato, dal rientro dalla nazionale alla prima partita con l'Imoco fino ad oggi. Sorprese non lo so, però penso che anche quest'anno il campionato sia di altissimo livello, bisogna disputare ogni partita al 100% per evitare qualsiasi sorpresa. Può sembrare una frase banale, ma è così davvero».

Per quanto riguarda le avversarie invece, chi vede come avversaria principale?

«Penso che Scandicci e Milano abbiano costruito un gran bel roster, profondo e con atlete di livello internazionale, senza nulla togliere alle altre. Avere tante soluzioni risulterà decisivo da qui a fine stagione, con tutte queste partite vince anche chi ha più risorse».

Domani torna la Champions, al giro di boa la situazione è ottima ma bisognerà tenere d'occhio il quoziente set in vista della fase ad eliminazione diretta.

«Affrontiamo Mulhouse a meno di un mese di distanza dalla prima volta, e penso che sarà una partita diversa e assolutamente da non sottovalutare, perché in Champions ogni punto ed ogni set può fare la differenza».

Francesco Maria Cernetti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CHAMPIONS LEAGUE: «DOMANI RITROVIAMO MULHOUSE DOPO MENO DI UN MESE. MA SARA' UNA PARTITA DIVERSA»



SCHIACCIATRICE Alessia Gennari, 31enne parmense, è alla prima stagione a Conegliano (foto Nuove Tecniche/DE SENA)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



Bg 91 e il tabù 5° set «Questione mentale»

Volley A1 femminile

Dopo Firenze sono tre ko su tre al tie-break. Bovo: «Servono meno errori e più attenzione nei momenti clou»

La maledizione del tie-break: potrebbe sembrare il titolo di un film horror, invece è la realtà con cui si trova a fare i conti il Volley Bergamo 1991.

La sconfitta di domenica con Il Bisonte Firenze, match terminato appunto 3-2, ha confermato una tendenza: negli incontri al quinto set le rossoblù hanno sempre perso. È successo tre volte su tre, due a novembre, prima con Cuneo poi con Macerata, e infine domenica a Firenze. Le partite hanno avuto fisionomie diverse: con Macerata era andata in scena una rimonta (Bergamo perdeva 2-0), con Cuneo la banda Micoli era partita bene ma poi aveva dovuto inseguire (sotto 2-1), con le bisontine si è trovata avanti 2-1 e alla fine ha abbassato le armi.

Percorsi diversi che però hanno portato allo stesso risultato: un solo punto guadagnato e la vittoria sfuggita dalle mani. A mente fredda si capisce come le rossoblù debbano lavorare sulla continuità, ancor di più nelle sfide alla loro portata: «Sicuramente è una questione mentale – commenta la

centrale Laura Bovo –. Dobbiamo cercare di sbagliare meno e metterci più grinta. Possiamo fare di più, se riusciamo a rimanere più concentrare nei momenti clou della partita, quelli che mentalmente sono più difficili da affrontare». Anche osservando i risultati dall'inizio del campionato a oggi, l'andamento del Volley Bergamo è a fasi alterne: una partenza difficile, complice il calendario, poi una lunga fase positiva, ora quattro sconfitte consecutive: «Il nostro rendimento altalenante è evidente – aggiunge Bovo –. Passiamo da momenti in cui brilliamo tantissimo ad altri in cui siamo opache. Anche quando abbiamo fatto passi falsi, come ieri o come con Macerata, siamo riuscite a portare a casa un punticino: qualcosa abbiamo fatto, ma non è andata nel migliore dei modi».

I prossimi dieci giorni metteranno di nuovo a dura prova le ragazze di Micoli: «Domenica arriva Milano – conclude Bovo –: so che daremo spettacolo, come con Conegliano, quando abbiamo fatto una bella figura contro i giganti. Scandicci in Coppa Italia in infrasettimanale (il 25, ndr) sarà una partita davvero ostica, ma faremo del nostro meglio per passare».

Laura Sirtoli



Anzani e Giani: giornata no Negretti ko, sorride Bonelli

Terzo posto mantenuto in Superlega, nonostante la sconfitta, per la Cucine Lube Civitanova. Perdendo 1-3 in casa contro il Vero Volley Monza, la squadra del centrale di Bizzarone Simone Anzani è rimasta ferma a 26 punti nella classifica del campionato maggiore di pallavolo maschile. Per Anzani, 6 punti.

Nella serie A2 maschile, la Consoli McDonald's Brescia del palleggiatore di Carate Urio Lo-

renzo Giani è stata battuta 3-0 dalla capolista Tonno Callipo Calabria Vibo Valentia ed è ora nona in classifica, comunque in lotta per i playoff.

Tra le donne, in serie A1 il Vero Volley Milano del libero di Fino Mornasco Beatrice Negretti ha perso 2-3 contro la Trasportipesanti Casalmaggiore salendo a 35 punti, in terza posizione.

Nel girone A di serie A2 sorride Asia Bonelli: la palleggiatrice di Albiolo, infatti, ha vinto 3-0

con la sua Itas Trentino la gara contro il Volley Hermaea Olbia, allungando in questo modo il primato momentaneo: 33 i punti di Trento, contro i 30 della prima inseguitrice, ossia la Valsabbina Millenium Brescia.

Nel girone B, vittoria in trasferta dell'Omag-Mt San Giovanni in Marignano della centrale di Albavilla Sveva Parini contro l'Anthea Vicenza Volley: 1-3 il finale e 12 punti personali per la giocatrice albavillese. Nel medesimo girone, la Seap-Sigel Marsala è stata battuta 3-0 dalla capolista Roma Volley Club. Per la centrale di Cantù Matilde Frigerio 3 punti a terra.

A. Gaf.

Data: 17.01.2023 Pag.: 37
 Size: 531 cm2 AVE: € 12213.00
 Tiratura: 16833
 Diffusione: 13539
 Lettori:



VOLLEY: A1 FEMMINILE

Vbc forte nelle difficoltà A Milano è prova solida

Dopo aver sprecato il match point al quarto set, la grande reazione al tie break
 Le giocatrici rosa in campo hanno mostrato una forte componente caratteriale

di **MATTEO FERRARI**

■ **CASALMAGGIORE** Le risposte migliori, come sempre accade, arrivano dal campo e sul campo la Vbc Trasporti Pesanti Casalmaggiore ha dimostrato di essere una squadra vera, tosta, solida, tenace e capace di andare oltre le difficoltà. Lo ha fatto forse nel momento più difficile, orfana di Dimitrova e all'indomani del saluto a Braga, col roster ai minimi termini, sul campo di una corazzata come il Vero Volley Milano che nella storia aveva concesso alle rosa solo una vittoria sul proprio campo. Come se non bastasse ha vinto nonostante una sorta di autosabotaggio che l'ha portata dal 20-24 del quarto set - avanti 2-1 - ad un tie break che a quel punto tutti immaginavano avrebbe preso la via di Milano. La genesi del successo ottenuto ai danni della

formazione di coach Gaspari - avversaria il 25 gennaio, sempre all'Arena di Monza, per l'accesso alle final four di Coppa Italia - ha contenuti tecnico-tattici evidenti ma, soprattutto, una forte componente caratteriale. È vero infatti che il sillogismo che parte da un'ottima battuta e conduce come conseguenza alla capitalizzazione a muro si è verificato come mai prima - Casalmaggiore ha spesso mandato in crisi la seconda linea brianzola ed ha messo a segno l'enormità di 18 muri/punto di cui 14 tra terzo set e tie break - ma è altrettanto vero che per vincere una partita di questo tipo, contro un avversario che si è permesso il lusso di cambiare tutto il sestetto ad eccezione di Orro, serve qualcosa in più della mera tattica. L'emblema è la sana incoscienza di

Adhu Malual capace di estrarre dal cilindro una prestazione "da Dimitrova" proprio quando l'assenza della bulgara pareva essere irrimediabile. Il coraggio di coach Pistola di puntare molto sull'opposta, di lanciare subito nella mischia Piva in virtù di Perinelli e di giocarsela a viso aperto anche contro un avversario di tale caratura deve aver caricato e confortato la squadra, persa consapevole del proprio potenziale. Ovvio che questo non metta in discesa il cammino di Casalmaggiore e già domenica con Cuneo servirà tenere alta l'asticella per non vanificare l'impresa con un capitombolo, ma dopo una domenica così ci si può concedere un po' di sano entusiasmo. Le rosa consolidano dunque il sesto posto anche perché Bergamo, settima, in-

ciampa a Firenze bagnando così il debutto in maglia Bionte di Malinov con una vittoria al tie break. Restano a distanza anche Busto Arsizio, ottava e superata da Conegliano nonostante il vantaggio iniziale delle farfalle, e Vallefoglia che cede in casa per mano di Scandicci ed allontana il nono posto (prima esclusa dai playoff) da Casalmaggiore, ora a nove punti. Davanti alla Vbc le vittorie di Chieri - netto 3-1 nel derby con Cuneo con Rosanski sugli scudi - e di Novara con Pinerolo (ottima Bonifacio con 15 punti ed il 77% in attacco), spezzano in due la classifica mettendo sette punti tra quinta, Chieri, e sesta, Casalmaggiore. In coda, successo cruciale per Perugia su Macerata al tie break (49 punti per la coppia Guerra-Gardini).



Le ragazze della Vbc Trasporti Pesanti Casalmaggiore esultano dopo il successo ottenuto sul campo del Vero Volley Milano. Per Casalmaggiore si tratta del secondo tie break consecutivo dopo il ko contro Chieri maturato lo scorso 6 gennaio

SERIE A1 FEMMINILE

CLASSIFICA

Conegliano	41	15	14	1	42	10
Scandicci	38	15	12	3	40	14
Monza	35	15	12	3	41	17
Novara	34	15	12	3	38	18
Chieri	32	15	11	4	36	17
Casalmaggiore	25	15	8	7	33	29
Bergamo	20	15	6	9	25	31
Busto Arsizio	18	15	6	9	25	32
Firenze	17	15	5	10	22	32
Vallefoglia	17	15	6	9	22	32
Cuneo	16	15	6	9	25	35
Perugia	9	15	3	12	16	40
Macerata	7	15	2	13	12	42
Pinerolo	6	15	2	13	15	43

PROSSIMO TURNO

Bergamo - Monza (0-3)
Busto Arsizio - Perugia (0-3)
Casalmaggiore - Cuneo (3-0)
Conegliano - Vallefoglia (3-0)
Macerata - Chieri (0-3)
Pinerolo - Firenze (0-3)
Scandicci - Novara (0-3)

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 17.01.2023 Pag.: 35
Size: 39 cm2 AVE: € 4641.00
Tiratura: 273928
Diffusione: 184845
Lettori: 3318000



PALLAVOLO: DONNE

Champions League Novara oggi alle 20 ospita la Stella Rossa

● Tornano in campo le squadre italiane per la 4ª giornata di Champions League.

Pool A - Oggi (ore 18) Resovia-Budapest. **Domani (20.30)** Conegliano-Mulhouse.

Classifica: Conegliano 3-0 (9); Resovia 2-1 (5), Mulhouse 1-2 (3), Budapest 0-3 (1).

Pool B - Domani (20) Milano-Alba Blaj, Le Cannet-Dnipro.

Classifica: Milano 2-1 (7), Le Cannet 2-1 (5), Alba Blaj 1-2 (4), Dnipro 1-2 (2).

Pool C - Oggi (20) Novara-Belgrado. **Giovedì (17)**

Vakifbank-Potsdam. **Classifica:** Vakifbank 3-0 (9), Novara 2-1 (6) Potsdam 1-2 (2), Belgrado 0-3 (1)

Coppa Cev, Ottavi - Oggi (20) Scandicci-Mladost (and.3-0)

Data: 17.01.2023 Pag.: 28
Size: 60 cm2 AVE: € 4320.00
Tiratura: 181006
Diffusione: 45882
Lettori: 1090000



PALLAVOLO

Scandicci per i quarti, Novara per il riscatto

Novara e Scandicci aprono oggi la settimana europea femminile. Le piemontesi sono reduci dal ko con il Vakifbank della Egonu, le toscane vicine ai quarti.

CHAMPIONS FEMMINILE

(fase a gironi, 4ª giornata)

GIRONE A - Oggi: Rzeszow-Vasas.

Domani: CONEGLIANO-Mulhouse (ore 20.30). **Classifica:** CONEGLIANO 3v (9pt); Rzeszow (Pol) 2v (5pt); Mulhouse (Fra) 1v (3pt); Vasas Budapest (Ung) 0v (1pt).

GIRONE B - Domani: Le Cannet-Prometey, MILANO-Alba Blaj (ore 20). **Classifica:** MILANO 2v (7pt); Le Cannet (Fra) 2v (5pt); Alba Blaj (Rom) 1v (4pt); Prometey (Ucr) 1v (2pt).

GIRONE C - Oggi: NOVARA-Stella Rossa (ore 20). **Giovedì:** Vakifbank-Potsdam. **Classifica:** Vakifbank Istanbul (Tur) 3v (9pt); NOVARA 2v (6pt); Potsdam (Ger) 1v (2pt); Stella Rossa (Ser) 0v (1pt).

La formula: le vincenti dei 5 gironi e le 3 migliori seconde ai quarti.

CEV FEMMINILE

(ottavi, ritorno)

Oggi: SCANDICCI-Mladost (Cro) 3-0 (ore 20; and. 3-0). **Domani:** BUSTO ARSIZIO-Nova Branik (Slo) (ore 20.30; and. 3-0).

Data: 17.01.2023 Pag.: 38
 Size: 1148 cm2 AVE: € 136612.00
 Tiratura: 273928
 Diffusione: 184845
 Lettori: 3318000



38 MARTEDI 17 GENNAIO 2023 LA GAZZETTA DELLO SPORT

PALLAVOLO L'INCHIESTA



In festa L'Emma Villas Siena festeggia dopo la vittoria da tre punti conquistata a Piacenza. Un successo che riapre la corsa salvezza per la squadra del presidente Bisogno

Pazza Superlega

PERUGIA DOMINA MA PERCHÉ DIETRO C'È UN EQUILIBRIO MAI VISTO

De Giorgi
Solo in Italia chi è ultimo può battere la 2^a



«I campionato da una parte è molto equilibrato e dall'altra lo è pochissimo. Perugia sta facendo benissimo. Ha un suo equilibrio che non è per nulla scontato e che non è facile da mettere assieme - dice Fefé De Giorgi, il ct della Nazionale italiana -. E Anastasi ha trovato l'alchimia giusta, per riuscire ad alternare tutti i giocatori. Ripeto cosa non banale da costruire. Per il resto si sta dimostrando che il livello medio della Superlega si è

ulteriormente alzato rispetto agli anni passati. Ecco perché partecipare alla stagione in Italia è così allenante. Anche in altri Paesi (Polonia e Russia) ci sono squadre molto forti, ma da nessuna parte al mondo come in Italia, se non sei al massimo rischi di perdere con quasi con tutte le squadre. Devi sempre dare al massimo. Poi credo che qualche club stia rendendo al di sotto delle sue possibilità, che con l'organico che ha poteva essere un po' più vicino a Perugia in classifica. Quindi teniamoci il buono che abbiamo: tutte le partite sono incerte e senza pronostico. Tranne quelle con la Sir... E non credo che la situazione cambierà nel playoff...».

I NUMERI

45

Vittorie esterne
Su un totale di 90 gare giocate finora le vittorie in trasferta sono la metà esatta. Segno che il fattore campo nella pallavolo di oggi ha perso moltissimo peso specifico

22

Gennaio
Se domenica Perugia dovesse vincere a Modena avrà già vinto la stagione regolare con 6 turni di anticipo

A Ferdinando "Fefé" De Giorgi, Julio Velasco e Andrea Gardini abbiamo chiesto il loro punto di vista sul campionato maschile più pazzo di sempre, arrivato alla 15^a giornata. Alle spalle di Perugia che sta facendo corsa a parte (zero ko su 27 partite), le altre 11 squadre sono racchiuse in 20 punti. Ogni domenica, chi è davanti può perdere contro chi è dietro. Quali sono i motivi?

di Valeria Benedetti e Gian Luca Pasini

Gardini
Trento e Siena stanno rendendo meno del previsto



«In alcuni casi l'incostanza di risultati è riconducibile a situazioni singole - analizza Andrea Gardini, ex allenatore di Piacenza e Jastrzebski -. La Lube ha fatto punto a capo con un nuovo progetto e sta cercando un altro equilibrio. Con un ricambio del

genero era prevedibile che non fosse all'altezza di Perugia. Altre squadre forse hanno perso un po' troppo, come Trento che è una squadra consolidata, ma non riesce mai a fare il grande risultato. C'è di sicuro un maggiore equilibrio e, secondo me, è una cosa positiva. Poi, al di là delle sorprese come Cisterna, che sta facendo un campionato bellissimo, squadre come Padova hanno fatto risultati all'inizio sull'onda della preparazione estiva. La stessa Verona, che sembrava avere giocatori potentissimi, fatica a trovare equilibrio in ricezione. E pensiamo a Siena che è struttinata con giocatori di ottimo livello e lotta per non retrocedere. Perugia la caso a sé: ha una qualità di gioco altissima con un roster talmente allargato che è difficile competere. Penso che alcuni loro allenamenti siano più difficili delle partite che vanno ad affrontare».

Velasco
Non è semplice essere al top in ogni partita



«È un equilibrio un po' squilibrato, lo non ricordo a memoria che la prima in classifica abbia mai avuto un vantaggio così grande sulla seconda. Quindi c'è Perugia da una parte e tutte le altre che si strappano le vittorie l'una con l'altra - argomenta Julio Velasco, responsabile delle nazionali giovanili maschili -. Questo combinato al fatto che tante squadre si sono rinforzate sia con stranieri sia con italiani e i tanti impegni che ci sono (fra club e Nazionali) creano questa situazione. Nella pallavolo la stanchezza è quasi sempre mentale e non fisica. E per quegli atleti che giocano di più, il problema è reale, perché ci sono partite in cui non si riesce ad essere sempre al massimo. E poi sul campo lo paghi. Appena abbassi il ritmo, perdi. Questo fatto che non si riesce a giocare sempre ad alto livello per tutta una stagione, a volte non è compreso bene, ma è normale. Accade così anche nell'arte o nella letteratura. Spesso si cita la Nba come modello e paradigma, ma lì si giocano solo regular season e playoff, non Supercoppa e Coppe Europee. È molto diverso».

CLASSIFICA

Dopo la quarta di ritorno
Mancano 7 partite alla fine della stagione regolare, l'ultima classificata retrocede in serie A-2 mentre le prime 8 vanno ai playoff

Classifica
Perugia 45
Modena 29
Civitanova 26
Trento 26
Piacenza 25
Milano 23
Cisterna 23
Monza 21
Verona 19
Taranto 13
Padova 11
Siena 9

Occhio a...

Modena seconda ha già 6 sconfitte Andò peggio nel 2009

«È dal 2009 che la seconda in classifica non perdeva tante partite come è accaduto quest'anno. In quella stagione, Trento chiuse la regular season con 8 sconfitte (il campionato era a 14 squadre). Modena, seconda appunto per il momento in Superlega, ha già perso 6 partite con quella lasciata a Milano domenica. Ma da qui alla fine del campionato mancano ancora sette gare da giocare...»